

Anche noi, abbracciando con la fede il Cristo che viene da Betlemme, divenimmo da pagani popolo di Dio. Egli, infatti, è la salvezza di Dio Padre. Vedemmo con gli occhi il Dio fatto carne. E proprio per aver visto il Dio presente fra noi ed averlo accolto con le braccia dello spirito, ci chiamiamo nuovo Israele. Noi onoriamo questa presenza nelle celebrazioni anniversarie, né sarà ormai possibile dimenticarcelo.

Dai « Discorsi » di san Sofronio, vescovo

AVVISI

Domenica 27 gennaio, in occasione della 66° Giornata Mondiale dei malati di lebbra, l'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (AIFO) ci sensibilizza su questa problematica ed accoglie ogni gesto di solidarietà per continuare ad operare tra i più bisognosi.

Nel pomeriggio—**dalle 15.30 alle 17.00**—l'**Oratorio parrocchiale** è ben lieto ad **accogliere tutti i bambini** desiderosi di trascorrere lietamente il pomeriggio tra giochi e amicizia, in compagnia dei giovani pronti ad ogni sfida. Tutti sono invitati!

Martedì 29 Gennaio alle 19.00 nel salone della PGVR si terrà un incontro sulla missione redentorista ai tempi di sant'Alfonso

Venerdì 1 Febbraio coincide con il Primo Venerdì del mese. Approfittiamo per trovare un momento per una sosta di preghiera davanti al Santissimo Sacramento e per il sacramento della Confessione, secondo il programma.

Sabato 2 Febbraio onoriamo la tradizionale Festa della Candelora radunandoci **alle ore 17.00 in San Giovanni** per la benedizione delle candele e recandoci in processione alla chiesa parrocchiale per la celebrazione della S. Messa. In caso di maltempo si inizia alle 17.30 in parrocchia.

Domenica 3 Febbraio si celebra la **41° Giornata per la vita**. Come da tradizione, il CIF di San Sperate invita tutte le famiglie che nel 2018 hanno avuto il dono di una vita nuova a partecipare alla **S. Messa al Perpetuo Soccorso alle ore 16.00** e a seguire per un momento di condivisione.

Domenica 3 Febbraio i ragazzi di 3° Media vivranno la loro giornata di ritiro in preparazione al Sacramento della Cresima che verrà loro conferito sabato 9 Febbraio alle ore 19.00 nella S. Messa presieduta da S.E. Mons. Arrigo Miglio. Accompagniamoli con la nostra preghiera.

Inoltre, **Venerdì 8 febbraio alle ore 16.00 per la S. Messa con i malati e Domenica 10 Febbraio alle ore 10.00 in parrocchia**, l'Arcivescovo sarà presente in mezzo a noi per l'occasione della **visita pastorale** che sta interessando la nostra Forania.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ 9.30 - 10.30 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

27 Gennaio 2019

III Domenica del T. O.



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

ACCOGLIAMO LA LUCE VIVA ED ETERNA



Noi tutti che celebriamo e veneriamo con intima partecipazione il mistero dell'incontro del Signore, corriamo e muoviamoci insieme in fervore di spirito incontro a lui. Nessuno se ne sottragga, nessuno si rifiuti di portare la sua fiaccola. Accresciamo anzi lo splendore dei ceri per significare il divino fulgore di lui che si sta avvicinando e grazie al quale ogni cosa risplende, dopo che l'abbondanza della luce eterna ha dissipato le tenebre della caligine. Ma le nostre lampade esprimano soprattutto la luminosità dell'anima, con la quale dobbiamo andare incontro a Cristo. Come infatti la madre di Dio e Vergine intatta portò sulle braccia la vera luce e si avvicinò a coloro che giacevano nelle tenebre, così anche noi, illuminati dal suo chiarore e stringendo tra le mani la luce che risplende dinanzi a tutti, dobbiamo affrettarci verso colui che è la vera luce.

La luce venne nel mondo (cfr. Gv 1, 9) e, dissipate le tenebre che lo avvolgevano, lo illuminò. Ci visitò colui che sorge dall'alto (cfr. Lc 1, 78) e rifuse a quanti giacevano nelle tenebre. Per questo anche noi dobbiamo ora camminare stringendo le fiaccole e correre portando le luci. Così indicheremo che a noi rifuse la luce, e rappresenteremo lo splendore divino di cui siamo messaggeri. Per questo corriamo tutti incontro a Dio. Ecco il significato del mistero odierno. La luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo (cfr. Gv 1,9) è venuta. Tutti dunque, fratelli, siamo illuminati, tutti brilliamo. Nessuno resti escluso da questo splendore, nessuno si ostini a rimanere immerso nel buio. Ma avanziamo tutti raggianti e illuminati verso di lui. Riceviamo esultanti nell'animo, col vecchio Simeone, la luce sfolgorante ed eterna. Innalziamo canti di ringraziamento al Padre della luce, che mandò la luce vera, e dissipò ogni tenebra, e rese noi tutti luminosi. La salvezza di Dio, infatti, preparata dinanzi a tutti i popoli e manifestata a gloria di noi, nuovo Israele, grazie a lui, la vedemmo anche noi e subito fummo liberati dall'antica e tenebrosa colpa, appunto come Simeone, veduto il Cristo, fu sciolto dai legami della vita presente.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 27 Gennaio <i>III del T. O.</i>	08.00	Maria e Eligio
	10.00	In ringraziamento per il dono del Matrimonio i coniugi dell'anno 1977
Lunedì 28 Gennaio <i>S. Tommaso d' Aquino</i>	17.30	Andrea e Rita 30° anniversario di matrimonio
	09.00	S. Messa in Santa Lucia
Martedì 29 Gennaio <i>S. Costanzo</i>	17.30	Gina Spiga e Attilio Usai
	17.30	Ignazia Caria (<i>trigesimo</i>)
Mercoledì 30 Gennaio <i>S. Martina</i>	17.30	Marcis Giuseppe (<i>trigesimo</i>)
	17.30	Marcis Giuseppe (<i>trigesimo</i>)
Venerdì 1 Febbraio <i>S. Severo</i>	15.00	<i>Esposizione del Santissimo Sacramento Coroncina alla Divina Misericordia Confessioni (15.30 - 17.00)</i>
	16.00	<i>Adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	17.30	Sacro Cuore
Sabato 2 Febbraio <i>Presentazione del Signore</i>	17.00	<i>In S. Giovanni: Rito di benedizione delle candele e processione alla chiesa parrocchiale</i>
	17.30	Thomas Mistretta (1° anniv) Battesimo di Leonardo Atzeni
Domenica 3 Febbraio <i>IV del T. O.</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Antonia Marotto

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Efisio e Maria
18.00	
17.00	Francesca Spiga (2° anniv)
17.00	Flavio e Consolata
17.00	
17.00	Maria Grazia Collu (2° anniv)
08.00	<i>Esposizione SS.mo Sacram. e Lodi Confessioni (9 - 11.30*15.30 - 17)</i>
12.00	<i>Ora Media e Reposizione</i>
15.00	<i>Esposizione SS.mo Sacramento Coroncina alla Divina Misericordia</i>
17.00	Sacro Cuore
18.00	Efisio, Rosaria, Raffaella, Antonio Sarais
10.30	Franco Lussu (13° anniv)
16.00	S. Messa - Festa della vita
18.00	In onore di S. Biagio

«Se non avessimo perdonato, saremmo morti nel cuore». Dice così padre Zacharie Bukuru, già rettore del Seminario minore di Buta, in Burundi, pensando alle conseguenze del massacro di quaranta suoi allievi il 30 aprile 1997. «Ho iniziato a pensare agli anni che avevano preceduto l'attacco. E il Signore ci aveva preparato.. Ci aveva dato tanti segni. Ci aveva parlato nella preghiera. Ciò che è accaduto è qualcosa che supera l'umana comprensione: sembra inconcepibile che un fatto del genere possa essere vissuto nella gioia». La cronaca dei fatti: erano le 5.30 del mattino, un gruppo di duemila ribelli hutu arriva al Seminario, dove i 250 allievi dormono ancora nelle due camerate. In una ci sono i più piccoli fino ai 15 anni, nell'altra ci sono quelli fino ai 24 anni. I militari entrano in quest'ultima e ordinano: «Gli hutu da una parte, i tutsi dall'altra». Ma i ragazzi non obbediscono, tenendosi per mano dicono: «Siamo tutti burundesi, siamo tutti figli di Dio». Prima una raffica di kalashnikov, poi una bomba a mano. È una strage. Alcuni sopravvissuti hanno sentito qualche compagno dire ad alta voce: «Signore, perdonali perché non sanno quello che fanno». È uno degli episodi più tragici della guerra civile tra hutu e tutsi che ha segnato il Paese tra il 1993 e il 2005 e che ha ucciso oltre 300mila persone. Oggi la chiesa del Seminario è diventata il Santuario di Santa Maria della pace, dove riposano "i 40 martiri della fratellanza" di Buta, meta di pellegrinaggio per migliaia di burundesi. E' dono dello Spirito - la fortezza - che ci ha regalato questi nuovi fratelli martiri.